

«Assassinio per contratto» in TV

Se il ragioniere si trasforma in killer micidiale

Assassinio per contratto (stasera sulla rete 3, alle 20,40, con post-commento di Sandro Borelli) è il film più breve del ciclo sui film da rivedere... 80 minuti secchi (Rapina a mano armata di Kubrick ne contava 83).

pure è una macchina così esemplare) sopravvive quando destinataria della sua missione sarà una donna. Ma non perché egli s'innamori di lei, o altra donatella del genere. La donna da uccidere è ben protetta e ciò dovrebbe, al contrario, stimolarlo invece che frenarlo.

perla della giovane critica, a meno di non considerare un giovane critico Giulio Cesare Castello che nel 1963 compì la «voce» a lui relativa per l'Enciclopedia dello spettacolo. Ecco i dati salienti della sua attività.



Un'inquadratura di «Assassinio per contratto» di Irving Lerner in onda sulla Rete tre

de dignità il periodo maccartista: la caccia alle streghe lo trovava, ovviamente, dalla parte dei perseguitati. Non si hanno dati sicuri sulla sua collaborazione con Fritz Lang (sostenuta da alcuni) ma è certo che fu più volte richiesto sia da autori indipendenti, come i tre che nel 1959 firmarono L'occhio selvaggio, sia per esempio da Kubrick, che l'anno dopo gli affidò la direzione della seconda unità in Spartacus e lo consultò sul montaggio.

Farrell. Era impresa da far tremare le vene e i polsi (e infatti non perfettamente riuscita, anche se di notevole fascino intellettuale) quasi come quelle che il suo amico Strick avrebbe più tardi tentato (ma in Gran Bretagna e Irlanda) con i più imperi romanzati di Joyce.

uno psicopatico, e la sua malattia veniva descritta con implacabile angoscia. Il secondo fu La città nella paura, dove un evaso trasportava, credendolo eroina, un carico radioattivo, e ne moriva lentamente. Il terzo, probabilmente il più bello, fu appunto Assassinio per contratto, dove la ragioneria della messa-a-morte mirabilmente coincide con la ragioneria della messa-in-scena.

Singolare spettacolo a Rosignano

Nel Castello abita un vampiro: è il Celebre Scrittore

Dal nostro inviato

ROSIGNANO — C'è nella provincia italiana un fervore culturale, e teatrale in particolare, che merita di essere conosciuto meglio. Una mostra e uno spettacolo di tutto riguardo, e inoltre conferenze, dibattiti, proiezioni, e soprattutto la valorizzazione di un vasto edificio riscattato dall'ente locale come bene pubblico: ecco, ad esempio, ciò che hanno realizzato un gruppo di ricercatori e di animatori sostenuti dal Comune democratico di Rosignano, in questi primi mesi dell'anno.



Angela Ciappel in una scena di «Inaugurazione»

Iniziativa in Emilia-Romagna

Due buone idee per aiutare il nuovo cinema

ROMA — Giunti alla loro IV edizione gli «Incontri Cinematografici di Salsomaggiore Terme» abbandonano definitivamente quel carattere piuttosto sperimentale che aveva segnato le precedenti edizioni. Le manifestazioni, che avranno luogo dal 6 al 12 aprile prossimi, intendono infatti acquisire una struttura di «confronto promozionale» tra film in programma, cineasti, addetti ai lavori e nuove forze creative del cinema.

Nella «Selezione '81» tra le numerose presenze spiccano le recenti opere di due registi assai significativi quali Eric Rohmer e Dennis Hooper, rispettivamente La femme de Franceur (film che inaugura una nuova serie dell'autore denominata musettianamente «Commedie e proverbi») e Out of the blue, che segna il ritorno di Hooper dietro la macchina da presa per raccontare la storia di una ragazza punk. In una selezione di opere più vecchie, inoltre, risaltano tra gli altri L'uomo dei palcoscenici, realizzato da Marco Ferreri tra il '65 e il '67, Stricinia, un cortometraggio del 1969 firmato da Piero Bargellini, e Comizi d'amore, di Pier Paolo Pasolini, del 1964.

In questa ottica di ricerca, dunque, va anche letta la complessa retrospettiva di Nicholas Ray, intitolata Il cinema beneamato, e che si propone assai nutrita: saranno programmati anche l'ultimo film girato da Ray tra il '71 e il '73, We can't go home again, e quel Lightning over water di Wim Wenders, che crudelmente registra la lunga agonia dell'autore cinematografico americano.

Gli Incontri di Salsomaggiore, inoltre, ospiteranno un convegno sulla Politica cinematografica degli Enti Locali, cui parteciperanno, fra gli altri, gli assessori alla cultura della Regione Emilia Romagna, Corticelli, del Comune di Roma, Nicolini, e del Comune di Milano, Agnina. L'intera iniziativa viene patrocinata dal Comune e dalla Provincia di Parma, oltre che dal Comune e dall'Asianda per il Turismo di Salsomaggiore.

L'altra manifestazione, comunque, va a consolidare il rapporto che lega il cinema all'Emilia Romagna: si tratta della sesta edizione della rassegna cinematografica di Ferrara, patrocinata dal Comune della città, che si terrà dal 24 settembre al 4 ottobre prossimi. Il tema monografico di quest'anno è il cinema e la città, mentre la rassegna sarà affiancata da un convegno su Città e Metropoli, a cura di Alberto Aguzzese.

Il programma di quest'anno — lo ha puntualmente il coordinatore Ernesto G. Laura — tende a fornire al pubblico una particolare chiave di lettura per capire come il cinema, negli anni, abbia guardato alla città; ma non tanto attraverso documenti e descrizioni realistiche, quanto in quei film d'immaginazione che alla città conferivano il ruolo di mito umano e sociale. Il «mito della città», allora, è un primo piano, con tutte le suggestioni e le cariche emotive che lo hanno accompagnato nello sviluppo della cinematografia mondiale. Si tratta, certo, di un argomento assai ampio, che probabilmente andrà restringendosi e precisandosi con le definizioni corollarie del programma delle proiezioni, ancora oggi in via di approntamento.

n. fa.

L'aborto stasera a «Si dice donna»

Numero monografico questa sera di «Si dice donna». Il tema sarà l'aborto. A maggio si voterà sul due referendum abrogativi della legge voluta dai radicali e dal Movimento per la vita.

In quell'anno cominceranno le prime manifestazioni del movimento delle donne per denunciare gli orrori della clandestinità, dello sfruttamento da parte di medici e mamme.



Marina Malfatti in una scena di «Anna Kuliscioff»

Ultima Kuliscioff e «Quark» spaziale

Ultima puntata questa sera di «Si dice donna» di Anna Kuliscioff, lo sceneggiato realizzato da Roberto Guicciardini.

za puntata di Quark, il programma di Piero Angela. Il tema di questa sera è lo spazio e il tempo. Com'è consuetudine della trasmissione, l'argomento verrà affrontato da un'insolita articolazione.



Una scena della «Trappola originale» di Silvio Mastranzani

Il regista Silvio Mastranzani ha girato per la TV un film quasi «giallo»

E il cacciatore restò in trappola

La storia che vi stiamo per raccontare è che sarà oggetto di uno sceneggiato a tre puntate, La trappola originale, (tratto da un soggetto di Lio Beghini; sarà trasmesso in TV nel prossimo autunno) si svolge su due piani di esempio per lo spettatore: la caccia e l'innescamento di una trappola per la banale lettura del «giallo televisivo».

Il senso, quindi, è piuttosto complicato e la costruzione del racconto anche. Siamo andati a parlarne con il regista, Silvio Mastranzani. «La vicenda è piuttosto complessa e si snocchia nell'arco di quattro giorni. Ne sono protagonisti tre personaggi interpretati da Helmut Griem (La caduta degli dei, Il deserto dei tartari, Cabaret), Wanda Gazzolo e Della Boccardo. Il gioco, che si avvale di alcuni meccanismi del giallo, offre possibilità di lettura diverse. Un uomo che volendo fare del male agli altri finisce per farlo a se stesso e in modo irreversibile. O la storia di un uomo che emergendo nel mondo attuale, dopo una crisi di memoria, si trova a dover fare i conti

con un sistema di conoscenza così complicato da provocare in lui solo diffidenza».

Una volta sola, durante la seconda puntata la scena in cui il cacciatore per la prima volta si tocca. E anche il protagonista, presente quasi in ogni inquadratura, diventa un protagonista assoluto, il tutto riferito ad un problema di indagine, la sua indagine di più in prima serata che in seconda. Il programma è costato molto (310 milioni, forse) e va tutto in prima serata.

PROGRAMMI TV

- TV 1: 12,30 DSE: INTERVISTA CON LA SCIENZA - «Incontro con Anna Giardini Giardini» (rep. 6. puntata); 13,00 LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA - «La porta dell'intermo»;

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO: 6, 7, 7,30, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22, 0,9-7,25-7,40,7,50; La combinazione: 6,48; Ieri al Parlamento: 6,58;

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO: 6, 7, 7,30, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22, 0,9-7,25-7,40,7,50; La combinazione: 6,48; Ieri al Parlamento: 6,58;

TUTTO MUSICA & SPETTACOLO REGALA IL DOPIO POSTER CLAUDIO CECCHETTO E MIGUEL BOSE IL MENSILE DI TV